

BELLOMI ANGELO E C. S.S. SOC. AGR.

CASCINA SELVASECCA, CASTELLETTO DI LENO (BS)

SPETT.LE

PROVINCIA DI BRESCIA
UFFICIO AIA AGRICOLE
VIA MILANO, 13
25126 – BRESCIA (BS)

**OGGETTO: Lista di controllo per la valutazione preliminare (art.6 comma 9 D.Lgs. 152_2006) -
RELAZIONE TECNICA PER INSERIMENTO DI SVEZZAMENTO ESISTENTE IN AUTORIZZAZIONE
A.I.A. ESISTENTE**

Premessa

La Bellomi Angelo e C. SS Soc. Agr. alleva suini da ingrasso in un allevamento sito in comune di Leno, Fraz. Di Castelletto, sede legale C.na Colombero, Sede Operativa casc. Sorgente.

Il centro IPPC è autorizzato con atto dirigenziale n°3156/2019 cat.6.6.b. con 1.650 Magroncelli e 1.259 suini Grassi, la relazione tecnica è stata redatta a supporto della Modifica non sostanziale all'AIA che la proprietà intende presentare, nella quale si richiede di inglobare nell'AIA esistente, un adiacente allevamento di suini <30 Kg di PV, recentemente acquistato e messo in funzione con PDC 2019/06579 dalla medesima proprietà. L'inserimento del neo

BELLOMI ANGELO E C. S.S. SOC. AGR.

CASCINA SELVASECCA, CASTELLETTO DI LENO (BS)

allevamento acquistato in un centro IPPC autorizzato in AIA è scaturito da necessità di tipo veterinario. L'Ats veterinario ha prospettato in caso di divisione degli allevamenti e di conseguenza l'attribuzione di due numeri aziendali oneri burocratici e gestionali molto gravosi, come la tenuta di due registri di carico/scarico, l'effettuazione di prelievi del sangue ad ogni spostamento interno, libri vaccinali e delle medicazioni distinti, oltre a dover effettuare due percorsi di bio-sicurezza completamente distinti e autonomi. Per questi motivi ci ha consigliato di unirli sotto un unico codice aziendale e di conseguenza inglobare quest'ultimo in autorizzazione AIA esistente.

Localizzazione dell'impianto

L'impianto si trova in comune di Leno – BS- catastalmente così ubicato:

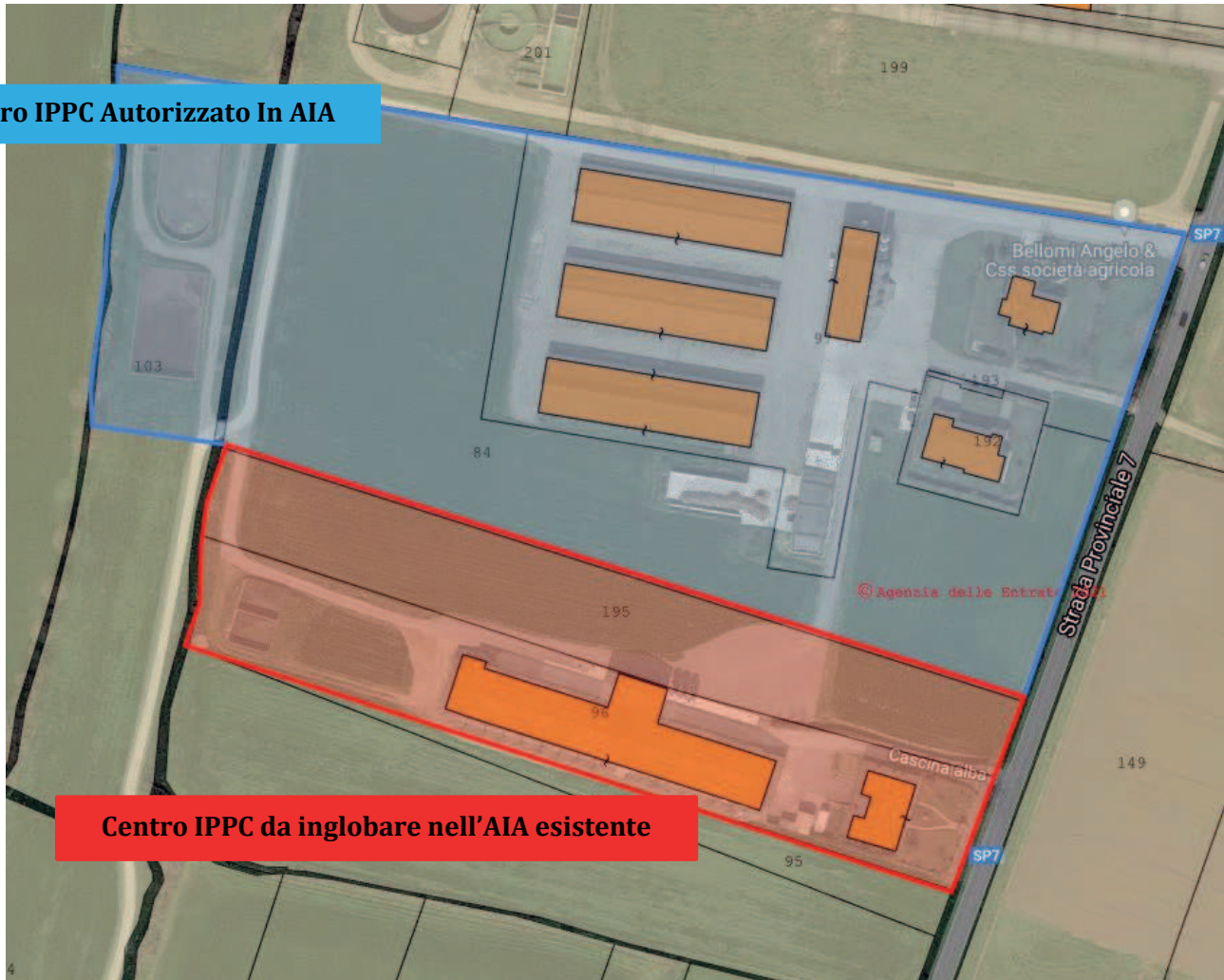
Foglio	Mappale	Qualità	Superficie mq	Proprietà
55	96	Agricolo	8462	<u>Bellomi Angelo e C. S.S. Soc. Agr.</u>

Il mappale comprende un'abitazione, strutture di allevamento e strutture di stoccaggio.

BELLOMI ANGELO E C. S.S. SOC. AGR.

CASCINA SELVASECCA, CASTELLETTO DI LENO (BS)

Centro IPPC Autorizzato In AIA



Centro IPPC da inglobare nell'AIA esistente

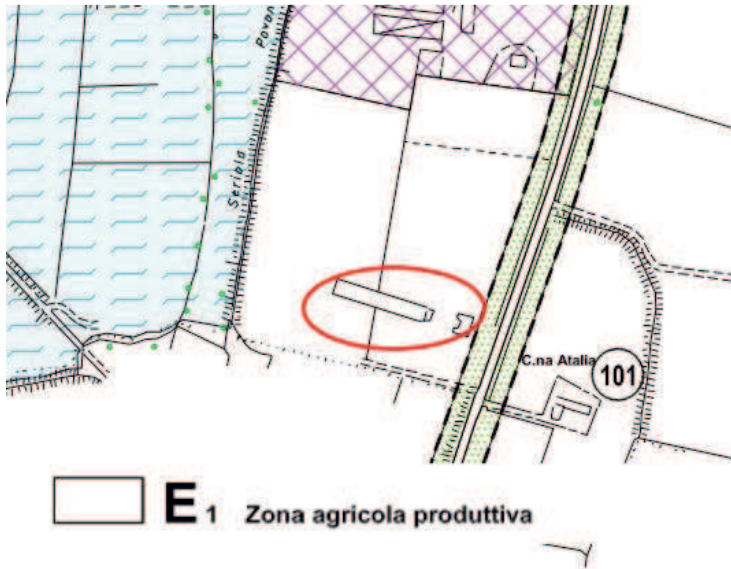
Compatibilità con le Norme del PRG/PGT

L'area su cui sorgono le costruzioni, Foglio n°55 mappale n°96, è classificata nel P.G.T. di Leno come

E 1 Zona agricola Produttiva

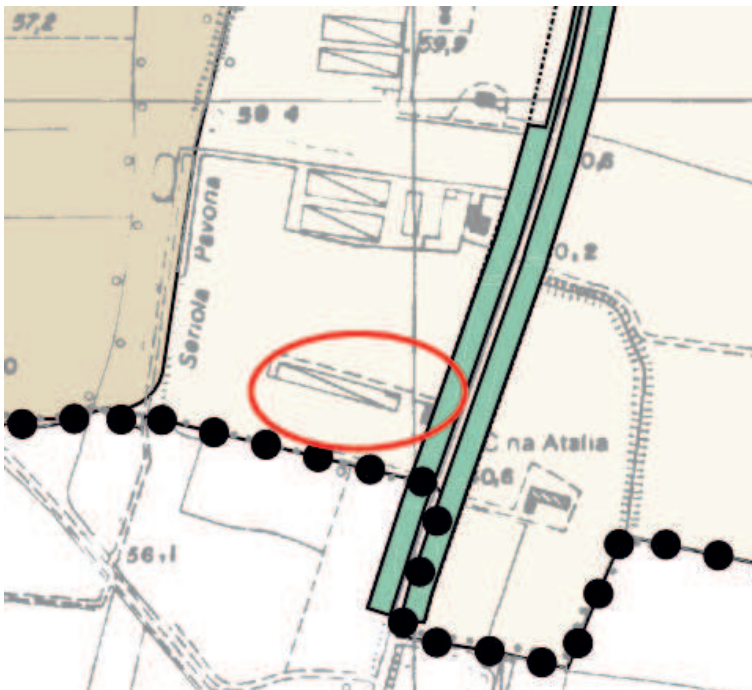
BELLOMI ANGELO E C. S.S. SOC. AGR.

CASCINA SELVASECCA, CASTELLETTO DI LENO (BS)

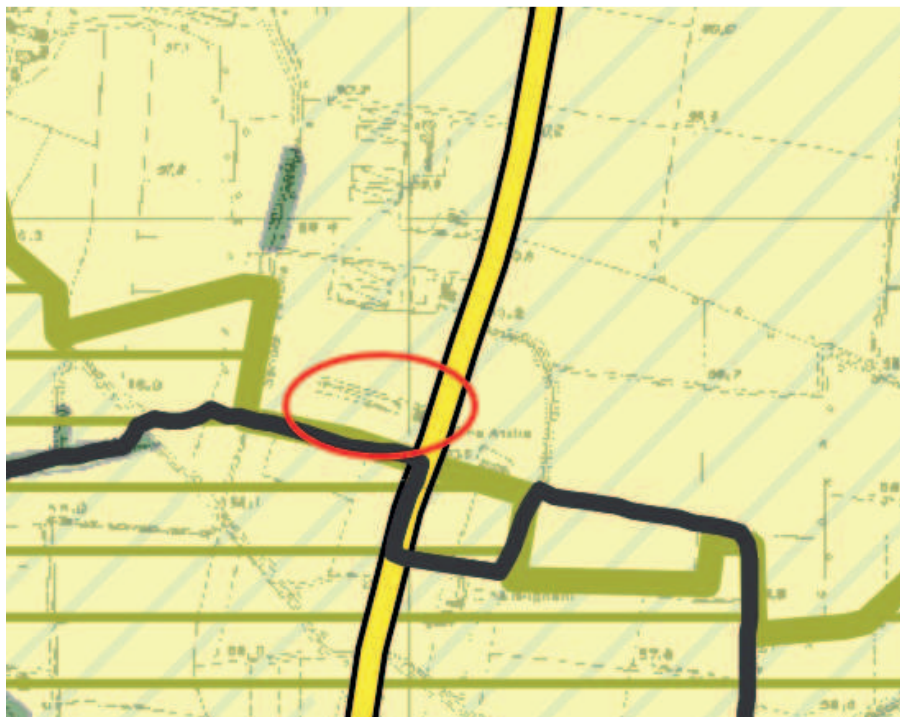


Vincoli e limitazioni del PRG

L'area oggetto dell'intervento non presenta vincoli ambientali .



Compatibilità con le norme del PTCP



AMBITI DESTINATI ALL'ATTIVITA' AGRICOLA DI INTERESSE STRATEGICO



Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS)

Dalle indagini svolte sulle carte del PTCP, la zona non ha alcun vincolo; è adiacente a una zona:
“ambiti destinati all'attività agricola d'interesse strategico”



Corridoi ecologici primari a bassa/media antropizzazione in ambito planiziale

Adiacente a un elemento di secondo livello della RER

“Corridoio ecologico primario a bassa/media antropizzazione in ambito planiziale”.

Alternative urbanistiche

L'attività avrà carattere agricolo quindi non può essere insediata in zona che non sia definita dal PRGC/PGT locale come “agricola”, inoltre si tratta di allevamento ESISTENTE.

Alternative socio ambientali

BELLOMI ANGELO E C. S.S. SOC. AGR.

CASCINA SELVASECCA, CASTELLETTO DI LENO (BS)

La zona è caratterizzata da una tradizionale vocazione agricola, inoltre si tratta di allevamento ESISTENTE.

Alternative di localizzazione

Allevamento ESISTENTE.

Compatibilità con la Rete Ecologica Regionale.



Settore 133 – Mella di Capriano del Colle

Province: BS

DESCRIZIONE GENERALE

Settore planiziale, situato a sud della città di Brescia e a nord di Manerbio.

Il fiume Mella (Area prioritaria) attraversa l'area nel mezzo, da Nord a Sud e ne costituisce la Principale area sorgente, insieme alla rete di fontanili in gran parte ricadenti nel ganglio "Fontanili del Mella"; nell'angolo sud-occidentale scorre il fiume Strone, parzialmente tutelato da un PLIS. Il settore è caratterizzato da zone agricole intervallate da filari e siepi e presenta un'elevata concentrazione di fontanili soprattutto nelle aree di Brandico, Poncarale e Ghedi - Leno. La fascia dei fontanili lombardi costituisce, nel suo insieme, un'area di particolare importanza per la conservazione della biodiversità in Lombardia poiché preservano rilevanti popolazioni di numerose specie ittiche endemiche quali Panzarolo, Lampreda padana, Ghiozzo padano, Cobite mascherato e Trota marmorata, oltre che numerose specie di uccelli, la Rana di Latasse, il Gambero di fiume e rare specie di Odonati, Coleotteri acquatici e Miceti.

INDICAZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE

2) Elementi di secondo livello

Ricostruzione della vegetazione lungo i canali e le rogge; mantenimento delle siepi; mantenimento del mosaico agricolo; creazione di siti idonei per la riproduzione Dell'avifauna legata ad ambienti agricoli; gestione delle specie alloctone sia terrestri Che acquatiche; mantenimento di fasce ripariali per la cattura degli inquinanti; Gestire le specie alloctone; gestione naturalistica della rete idrica minore.

Varchi, Necessario intervenire attraverso opere sia di deframmentazione ecologica sia di Mantenimento dei varchi presenti al fine di incrementare la connettività ecologica:

Varchi da deframmentare:

- 1) tra i comuni di Brandico e Trenzano, al fine di permettere il superamento della strada statale che collega Corzano con Macclodio;
- 2) nel comune di Ghedi, al fine di permettere l'attraversamento della strada statale Che collega Villaggio Belvedere con Leno;
- 3) in comune di San Paolo, lungo la roggia Provaglia, al fine di permettere l'attraversamento della strada statale che collega gli abitati di Scarpizzolo e Orzinuovi;
- 4) in comune di Bagnolo Mella, a ridosso della Cascina Canetto, al fine di consentire l'attraversamento sia della strada statale che collega gli abitati di Bagnolo Mella e

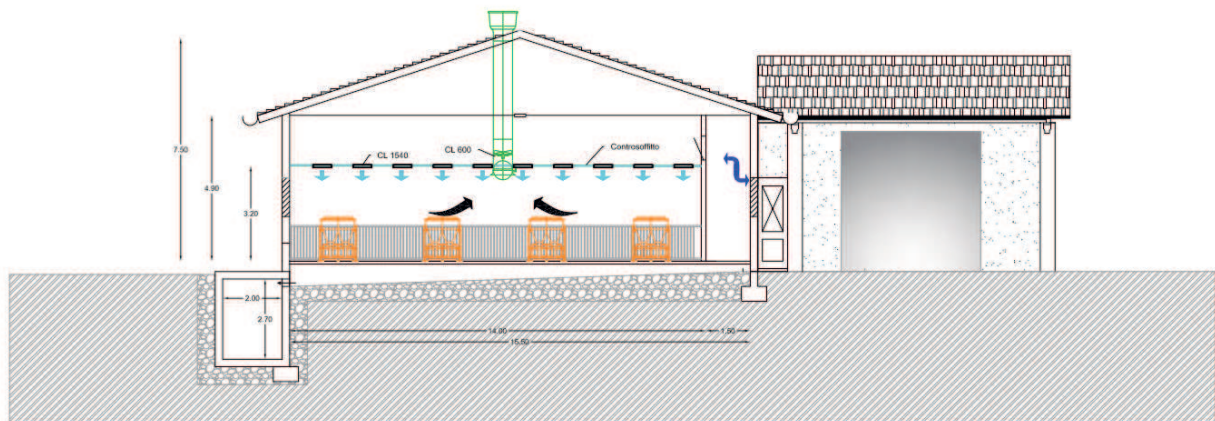
Manerbio che della linea ferroviaria BS-CR;

5) in comune di Leno, tra Porzano e Cascina Tesa, affinché possa essere superato lo sbarramento creato dall'autostrada A21 BS-CR;

6) in comune di Leno, ad est della Seriola Molina, al fine di consentire il superamento della strada statale che collega gli abitati di Manerbio e Leno.

Caratteristiche architettoniche.

La struttura è divisa con pareti di tamponamento in 14 sale. Sempre con parte di tamponamento è presente un corridoio in lato Nord della stalla che si sviluppa per tutta la lunghezza della stalla. L'impiantistica presente: autoclave, caldaia, quadri elettrici e centralina per distribuzione alimenti, è posizionata nel deposito/portico. Adiacente al portico in lato Nord sono presenti circa n 3 silos in vetroresina. Le finestre hanno tutte le aperture meccanizzate. Il pavimento è in mattonelle grigliate in pvc. Per ridurre il volume della stalla è stato realizzato un controsoffitto in cartongesso nel quale sono state posizionate apposite aperture dalle quali scenderà l'aria pulita nella sala proveniente dal timpano di controsoffitto.



La struttura per la quale si chiede l'inserimento in aia esistente ha le seguenti caratteristiche:

106,46 ml x 16,00 ml

13 sale da 8 box cad. da 3,47 x 2,81 e una sala da 4 box ad uso infermeria.

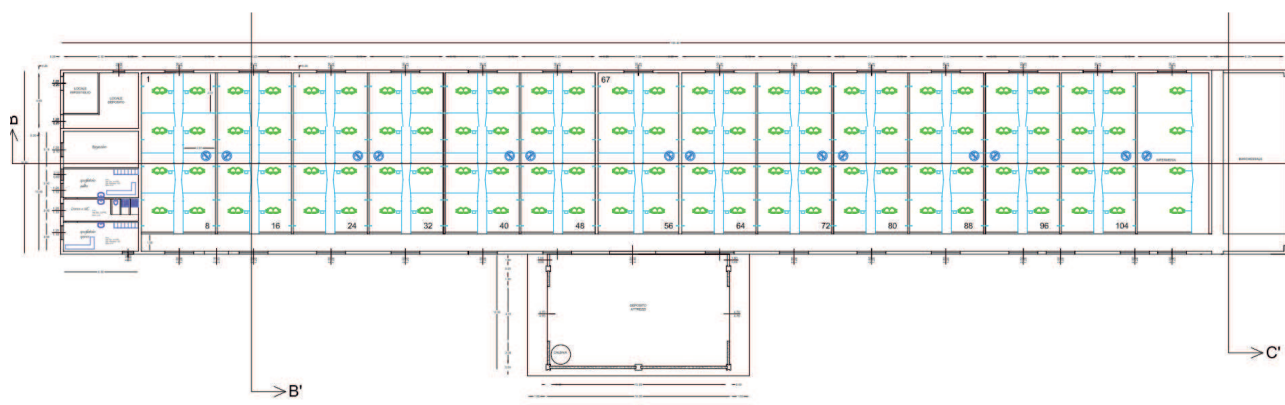
La stabulazione è con vacuum system, e ventilazione forzata. Gli ambienti sono climatizzati con riscaldamento tramite acqua calda nel pavimento.

All'estremità della struttura vi è un locale tecnico dotato di locale ripostiglio, locale deposito, magazzino, spogliatoio pulito, spogliatoio sporco, docce e WC.

BELLOMI ANGELO E C. S.S. SOC. AGR.

CASCINA SELVASECCA, CASTELLETTO DI LENO (BS)

L'allevamento è dotato di una vasca per lo stoccaggio dei reflui da 810 mc.



VALUTAZIONI IMPATTI AMBIENTALI DOPO L'INTERVENTO

Impatti sul paesaggio

L'inserimento in AIA dell'allevamento proposto non va ad alterare in nessun modo il paesaggio circostante essendo una struttura pre esistente adiacente al sito IPPC..

Pertanto, l'impatto sul paesaggio è **NULLO**.

Impatti sul patrimonio storico-culturale

L'area su cui sorgono le costruzioni, si trova Foglio n°55 mappale n°96, è classificata nel P.G.T. di Leno come **E1 – Attività Agricola Produttiva** immerso nel paesaggio tipico agricolo della bassa Bresciana, circondato da coltivazioni cerealicole e allevamenti di Bovini e Suini, caratterizzato da frazioni agricole con presenza di antichi centri rurali abitati, nuovi agglomerati urbani e produttivi, gli allevamenti si affacciano sulla strada provinciale 7 con rilevanze storico culturali pressoché nulle. Considerata l'assenza di siti storico culturali di particolare rilevanza, constatato che l'allevamento è esistente si considera l'impatto sul patrimonio storico culturale **ASSENTE**.

BELLOMI ANGELO E C. S.S. SOC. AGR.

CASCINA SELVASECCA, CASTELLETTO DI LENO (BS)

Impatti per il sistema agro-zootecnico

L'inserimento dell'allevamento esistente in autorizzazione AIA comporta l'aumento di 2.904 suini <30 Kg cat. Non IPPC ma non va ad aumentare il peso vivo allevato in quanto l'allevamento da "inglobare" è esistente. Pertanto l'intervento non varierà il sistema agro-zootecnico del Comune di Leno fraz. Castelletto sia in termini di Peso Vivo che di numero capi presenti. L'impatto sul sistema agro-zootecnico si ritiene **ASSENTE**.

POSTI ATTUALI - FUTURI:

CATEGORIA	N. POSTI AUTORIZZATI	N. POSTI VARIATI	DIFFERENZA
POSTI LATTONZOLI (<30KG)	0	2904	2904
MAGRONCELLI	1900	1900	0
MAGRONI	0	0	0
GRASSI	1428	1428	0
	3328	6232	2904

L'AUMENTO CONISTE IN 2.904 SUINI <30 KG I QUALI SI CONFIGURANO COME ATTIVITA' NON IPPC.

PESO VIVO ATTUALE - FUTURO:

CATEGORIA	P.V. AUTORIZZATO	P.V. RICHIESTO	DIFFERENZA
POSTI LATTONZOLI (<30KG)	0	37,752	37,752
MAGRONCELLI	76	76	0
MAGRONI	0	0	0
GRASSI	142,8	142,8	0
	218,8	256,552	37,752

L'AUMENTO CONSISTE IN 37,75 TON DI PESO VIVO PARI AL 14,72%

Impatti sulla viabilità

Il traffico veicolare non subirà aumenti in quanto sia i mangimi che gli spostamenti di animale avverranno tutti all'interno del perimetro aziendale. diminuirà l'impatto sulle strade principali perché i suini per il ristallo vengono spostati con spostamenti interni mentre in precedenza l'allevamento da ingrasso li acquistava all'esterno.

BELLOMI ANGELO E C. S.S. SOC. AGR.

CASCINA SELVASECCA, CASTELLETTO DI LENO (BS)

L'allevamento all'ingrasso attualmente in AIA vende circa 5900 suini l'anno, corrispondenti ad altrettanti suini ristallati, considerando un viaggio di circa 250 suinetti con cadenza

bisettimanale avremo una riduzione di circa 24 viaggi annui.

L'impatto sulla viabilità si ritiene **POSITIVO**.

Impatti sulla produzione di liquami

lo svezzamento avrà una produzione annua di 1.400 mc di liquame, l'equivalente di 70 botti, attualmente l'insediamento ippc produce 7.100 mc di liquame (355 botti), avremo un aumento di 56 viaggi pari al 19,71%. per i viaggi del liquame non vi sarà impatto sulla viabilità stradale in quanto le strutture di stoccaggio sono rivolte sui terreni adibiti allo spandimento serviti da strade ripariali private interne al fondo.

L'aumento delle botti è di natura aziendale, ma non impatta sul traffico generale della zona in quanto l'allevamento era già attivo ed in esercizio prima dell'acquisto da parte della Bellomi Angelo e C. S.S. Soc. Agr.

Impatti sulla produzione di Azoto

lo svezzamento avrà una produzione annua di 3.813 Kg di Azoto, l'equivalente di 22.45 Ha, attualmente l'insediamento ippc produce 24.068 Kg di Azoto equivalenti a 141.60.00 Ha, avremo un aumento di 3.813 Kg di N pari al 13,67 %.

L'aumento del fabbisogno di terreni è di natura aziendale, ma non impatta sul fabbisogno generale della zona in quanto l'allevamento era già attivo ed in esercizio prima dell'acquisto da parte della Bellomi Angelo e C. S.S. Soc. Agr.

Impatti delle emissioni odorigene

Le emissioni presenti nel complesso si compongono di n. 4 strutture di allevamento dotate di pavimento fessurato senza corsia di defecazione esterna fessurata, rimozione del liquame mediante vacuum system (BAT 16 a.1) e ventilazione naturale. Sono poi presenti n. 3 vasche di stoccaggio dei liquami, dotate di copertura galleggiante (BAT 16 b.3).

Sorgenti convogliate (puntiformi) anche dette "attive" o dotate di flusso proprio perché caratterizzate da velocità di emissione positiva e differenziale di temperatura e pressione dell'effluente rispetto ai valori atmosferici; questo permette di calcolare in maniera precisa la portata di emissione.

BELLOMI ANGELO E C. S.S. SOC. AGR.

CASCINA SELVASECCA, CASTELLETTO DI LENO (BS)

Nel caso di specie sono assimilabili a sorgenti convogliate i cupolini di areazione delle porcilaie ventilate naturalmente; l'aria esausta infatti defluisce dai capannoni a pressione superiore a quella atmosferica, attraverso aperture di sezione nota.

I fattori di emissione si fondano su evidenze scientifiche che mettono in correlazione la quantità di odore emessa a determinate variabili caratterizzanti l'allevamento; nello specifico si fa riferimento alla pubblicazione dal titolo "Odori emessi dagli allevamenti suinicoli: come prevederne l'intensità a diverse distanze" - Regione Lombardia, 2007, la quale per gli allevamenti di suini all'ingrasso propone il valore medio di 4 ou/s/capo in caso di pavimentazione totalmente fessurata senza corsia di defecazione esterna e di 6 ou/s/capo in caso di pavimentazione totalmente fessurata senza corsia di defecazione esterna per il settore svezzamento.

Settore di produzione	Tipologia di raccolta reflui e ventilazione	Fattore di emissione
Gestazione	Vacuum system con ventilazione forzata o naturale	21 OU/s/capo
Parto	Vacuum system con ventilazione forzata o naturale	78 OU/s/capo
Svezzamento	Vacuum system con ventilazione forzata o naturale	6 OU/s/capo
	Fossa a tracimazione con ventilazione forzata o naturale	9 OU/s/capo
Magronaggio/Ingrasso	Fossa a tracimazione con ventilazione forzata o naturale	4 OU/s/capo
	Vacuum system con ventilazione forzata o naturale	4 OU/s/capo
	Parchetto esterno con pavimentazione parzialmente fessurata	1.2 OU/s/capo
Stoccaggi liquami	Vasca in cemento armato	76 OU/s/m ²

SITUAZIONE PRE

CATEGORIA	POSTI/MQ	VALORE DI EMISSIONE DA DGR	DIFFERENZA
POSTI > 30 KG	3.328	4 ou/s/capo	13.312
STOCCAGGIO	1.425	76 ou/s/mq	108.300
			121.612

SITUAZIONE POST

BELLOMI ANGELO E C. S.S. SOC. AGR.

CASCINA SELVASECCA, CASTELLETTO DI LENO (BS)

CATEGORIA	POSTI/MQ	VALORE DI EMISSIONE DA DGR	PRODUZIONE
POSTI > 30 KG	2.904	6 ou/s/capo	17.424
POSTI > 30 KG	3.328	4 ou/s/capo	13.312
STOCCAGGIO	1.749	76 ou/s/mq	132.924
			163.660

L'AUMENTO CONSISTE IN 42.048 uo/s PARI AL 25,69%

L'aumento dell'unità di emissione odorigena è di natura aziendale, ma non impatta sull'impatto generale della zona in quanto l'allevamento era già attivo ed in esercizio prima dell'acquisto da parte della Bellomi Angelo e C. S.S. Soc. Agr..

L'impatto sulle emissioni odorigene si ritiene **ASSENTE**.

Impatti sull'atmosfera

L'intervento proposto determina a livello aziendale un aumento sulle emissioni in atmosfera infatti dai risultati ottenuti con il programma Regionale Bat-tool, che si allega, risulta che l'inserimento dell'allevamento adibito allo svezzamento nel contesto aziendale aumenta l'ammoniaca del 15,21% l'equivalente di 2.278 Kg.

SITUAZIONE ATTUALE:

Emissioni NH3 Situazione attuale	
Totali	12.703 kg/a
Ricovero	5.477 kg/a
Trattamento	0 kg/a
Stoccaggio	1.684 kg/a
Distribuzione effluenti	5.542 kg/a

SITUAZIONE FUTURA:

Emissioni NH3 Scenario	
Totali	14.981 kg/a
Ricovero	6.494 kg/a
Trattamento	0 kg/a
Stoccaggio	1.978 kg/a
Distribuzione effluenti	6.509 kg/a

L'aumento nell'emissione dell'Ammoniaca è di natura aziendale, ma non impatta sull'impatto generale della zona in quanto l'allevamento era già attivo ed in esercizio prima dell'acquisto da parte della Bellomi Soc. Agr.

L'impatto sull'atmosfera si ritiene **ASSENTE**.

Impatti da rumore e vibrazioni

In un allevamento di suini i rumori e le vibrazioni solitamente, sono generate dai ventilatori dell'impianto di ventilazione, considerato che tutte le strutture adottano ventilazione naturale, in azienda non vi è alcuna presenza di ventilatori.

L'impatto rumore e le vibrazioni si ritiene **ASSENTE**.

Impatti sulla salute pubblica (D.G.R. n. X/1266 del 24/01/2014)

In considerazione del fatto entrambi i centri aziendali sono esistente e in linea con le norme di igiene avendo distanze > ai 600 m dai centri abitati. L'impatto sulla salute pubblica è da considerarsi **ASSENTE**.

Impatti sul sistema socio-economico

L'intervento non impatta sul sistema socio economico della zona di insediamento dell'allevamento perché non viene dismessa nessuna attività, la Bellomi Angelo e C. S.S. Soc. Agr. inglobando l'allevamento in una realtà esistente aumenterà il carico di conseguenza è probabile che debbano cercare manodopera esterna al nucleo familiare. Pertanto si ritiene che l'impatto sulla componente socio-economica sia da ritenersi **POSITIVO**.

Impatti sulle acque superficiali

L'attività di allevamento di suini non ha impatti sulle acque superficiali in quanto non effettua scarichi di processo diretti nei corsi d'acqua, se non gli scarichi delle acque meteoriche.

L'inserimento autorizzativo dell'allevamento nel complesso IPPC, non determinerà in alcun modo un peggioramento qualitativo delle acque non essendo previsto il contatto tra corpi idrici e prodotti dell'allevamento. A tal proposito si ritiene che l'impatto sulle acque superficiali sia **NULLO**.

Impatti sulle acque sotterranee

L'intervento non presenta negatività in merito all'attingimento delle acque sotterranee in quanto non sono previsti interventi edilizi di ampliamento. L'unico impatto che ci potrebbe essere è quello sul consumo di acqua per l'abbeveraggio dei suini e il lavaggio delle strutture a fine ciclo. Essendo questo un allevamento esistente prima dell'assorbimento da parte della Bellomi Angelo e C. S.S. Soc. Agr. la quantità di acqua prelevata dal pozzo aziendale resterà invariata.

L'impatto sulle acque sotterranee si ritiene **ASSENTE**.

Impatti su suolo e sottosuolo

Nel sito in esame, non si rileva la presenza di beni geologici e/o geomorfologici, oggetto di tutela, e non si evidenziano forme o strutture (dossi, paleoalvei ecc..) di particolare pregio ed Interesse e non siamo in nessun corridoio di salvaguardia della Rete Ecologica Regionale.

Inoltre non vi è consumo di suolo agricolo, trattandosi di allevamenti con strutture esistenti.

L'impatto sul suolo e sottosuolo si ritiene **ASSENTE**.

Impatti sulla flora e la fauna

L'insediamento è esistente e le strutture di allevamento si trovano già oggi in un contesto agricolo, ove si rileva la presenza di diversi allevamenti e attività agricole in generale.

L'allevamento in oggetto non ha mai subito denunce/segnalazioni di una scorretta condotta in materia di inquinamenti ambientali, gestendo da anni sia gli animale che i terreni connessi in linea con le normative di riferimento e le migliori tecniche disponibili sul mercato.

L'impatto sulla flora e sulla fauna si ritiene **ASSENTE**.

CONCLUSIONI

Dalla analisi emersa si può notare che, in un contesto di visione d'insieme, analizzando la situazione pre e post sul patrimonio zootecnico presente nel comune di Leno l'intervento ha impatti Assenti su ogni elemento preso in analisi. Il risultato è dato dal fatto che si tratta di strutture esistenti precedentemente condotte da diverse proprietà e ora acquistate e di conseguenza gestite dalla Bellomi Angelo Soc. Agr. S.S.

Sulla viabilità e sul sistema socio-economico l'impatto è positivo, perché la gestione di due allevamenti precedentemente distinti e ora sotto unica proprietà permette di diminuire i viaggi per lo spostamento dei suinetti e la possibile creazione di nuovi posti di lavoro.

Pertanto, valutati tutti gli aspetti presenti in relazione, dimostrata l'assenza di impatti negativi sull'ambiente rispetto all'attuale situazione, si ritiene che questo intervento possa NON essere assoggettato alla verifica di Valutazione di Impatto Ambientale e/o VIA.

Asola lì Settembre 2021

Il tecnico

Dott. Claudio Leoni